

## **L'informazione territoriale condivisa: sinergie tra Regione Piemonte, Provincia di Asti, Unioni di Comuni, Comunità Collinari e ALI**

Luigi Garretti (\*), Marina Ferrari (\*\*), Alessandro Pujia (\*\*), Mauro Vasone (\*\*\*) , Silvana Griffa (\*\*\*)

(\*)Regione Piemonte, corso Bolzano, 44, Torino – 011 4324160 - [luigi.garretti@regione.piemonte.it](mailto:luigi.garretti@regione.piemonte.it)

(\*\*)Provincia di Asti, P.zza Alfieri , 33, Asti – 0141 433336, [ferrarim@provincia.asti.it](mailto:ferrarim@provincia.asti.it), [pujia@provincia.asti.it](mailto:pujia@provincia.asti.it)

(\*\*\*)CSI-Piemonte, Corso Tazzoli, 215/12b, Torino, [mauro.vasone@csi.it](mailto:mauro.vasone@csi.it), [silvana.griffa@csi.it](mailto:silvana.griffa@csi.it)

### **Riassunto**

Nella realizzazione del Sistema della Conoscenza Geografica risulta fondamentale garantire la partecipazione consapevole del maggior numero di soggetti interessati, in modo coordinato e condiviso. Nell'ambito del processo di decentramento dell'attività amministrativa e di introduzione del concetto di sussidiarietà, i Comuni hanno assunto un ruolo centrale nella programmazione e gestione del territorio, riconosciuto anche a livello internazionale. Regione e Province, da sempre attivi nel campo delle informazioni territoriali, possono allora giocare un ruolo significativo nell'assicurare la partecipazione al Sistema degli enti locali, svolgendo un ruolo di indirizzo e 'fornitore' di linee guida per gli enti del proprio territorio, anche attraverso progetti mirati quali quelli messi in atto in modo sinergico da Regione Piemonte e Provincia di Asti.

### **Abstract**

*Inside the Geographical Knowledge System it's important to ensure the participation of all the interested subjects, in a coordinated way. In particular with the devolution process Municipalities have taken an active role in the field of geographic information, so it becomes important to include them in the system. Regione and Province are the traditional actors, and they can play an important role in lead Local Authorities to take part, through the definition of guide lines, standards and action modalities, and through specific projects such as the ones run by Regione Piemonte and Provincia di Asti.*

### **Introduzione**

Nella costituzione del Sistema della Conoscenza Geografica quale luogo di raccolta organizzato del patrimonio di conoscenze disponibile presso gli enti piemontesi, senza duplicare o trasferire dati, fondamentale è la partecipazione consapevole e distribuita del maggior numero di soggetti, con particolare attenzione al coinvolgimento del livello comunale, secondo principi di condivisione e sussidiarietà.

Al fine di promuovere e favorire la partecipazione al Sistema anche da parte dei comuni, in particolare di quelli medio-piccoli (con popolazione inferiore ai 5000 ab), si è ritenuta pagante la sinergia fra gli enti di livello superiore, in una filiera che vede ognuno operare secondo le proprie competenze in modo concordato e coordinato. Da tempo la Regione e le Province manifestano interessi comuni sulla tematica delle informazioni territoriali, avendo già condiviso in passato attività su progetti comuni, e appare proficuo proporsi in modo coordinato con un ruolo di indirizzo e 'fornitore' di linee guida per gli enti del proprio territorio. Tale collaborazione si concretizza ad esempio con la Provincia di Asti, che ha già avviato attività con le Unioni di Comuni, Comunità Collinari, Centri Servizi Territoriali (oggi Alleanze Locali per l'Innovazione) di vivo interesse per tutti i soggetti elencati, quali ad esempio il censimento dell'esistente nelle Unioni, a cura dei CST, relativamente a: infrastrutture tecnologiche, dati, progetti in essere o previsti, grado di disponibilità

a collaborare. La Provincia si fa promotrice a livello locale della creazione e dello sviluppo di un sistema, capace di dialogare con il più generale sistema della conoscenza geografica, in cui l'interoperabilità fra i sistemi viene messa alla prova su temi specifici, quali ad esempio la condivisione dei livelli di base e tematici nonché la condivisione dei relativi metadati.

### **Ruolo dei Comuni e delle Unioni di Comuni**

Nell'ambito del processo di decentramento dell'attività amministrativa e di introduzione del concetto di sussidiarietà, il Comune ha assunto un ruolo centrale nella programmazione e gestione del territorio, riconosciuto anche a livello internazionale.

Non è pertanto pensabile avere una conoscenza completa del territorio e dell'ambiente senza coinvolgere le strutture comunali.

Strutture che nel frattempo hanno avviato alcuni processi di riorganizzazione che consentono loro di affrontare meglio le sfide, anche in campo tecnologico ed informativo; soprattutto per quanto riguarda i piccoli ed i piccolissimi comuni (inferiori a 5000 ab) che sono assai diffusi in Piemonte, con forti concentrazioni in particolare in alcune province, fra cui quella di Asti. Sono nate così nuove forme associative, tra le quali ad esempio le realtà delle Unioni collinari e montane che, attraverso la gestione associata di funzioni e servizi, si sono fatti promotori di un dimensionamento ottimale delle strutture e dello sfruttamento razionale delle risorse per la realizzazione di economie di scala, anche in termini di gestione ed informatizzazione di dati di carattere territoriale.

### **La necessità di un coordinamento**

Considerati i cambiamenti di scenario sopra descritti, anche il ruolo degli enti di livello sovracomunale si è modificato; nel caso delle Province si è passati da soggetto principale della produzione del dato geografico, a soggetto coordinatore delle politiche di organizzazione del flusso di dati. Come fatto a suo tempo dalla Regione nei confronti delle province, l'amministrazione provinciale assume un ruolo di promotore della creazione e dello sviluppo di un sistema inteso come l'insieme delle risorse professionali, delle soluzioni tecnologiche e degli applicativi, anche già esistenti da riorganizzare e/o da potenziare, secondo un modello distribuito sul territorio, che consenta di gestire la complessità delle tematiche territoriali, garantendo la massima coerenza con i sistemi informativi di ciascun ente.

I livelli informativi presenti presso i Comuni possono essere di varia natura e riguardano le informazioni sull'uso del suolo, la presenza di vincoli territoriali ed ambientali, la presenza di rilevanti beni storico architettonici, la rilevazione delle infrastrutture e dei servizi.

Gli stessi principi di organizzazione applicati al Sistema Informativo regionale ed al Sistema informativo provinciale possono essere estesi alla cooperazione dei Comuni che sono a loro volta produttori e detentori ed utilizzatori di informazioni territoriali.

### **Le azioni da realizzare**

Le leggi cosiddette Bassanini e le leggi di attuazione delle deleghe implicano che il sistema informativo della pubblica amministrazione sia ottenuto dall'interazione di sistemi locali e sia basato su dati, procedure ed infrastrutture condivise.

All'idea di un'unica PA, organizzata su dimensione regionale, con Enti a cui sono affidati compiti specifici secondo principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, deve corrispondere l'idea di un unico "sistema informativo regionale della PA" organizzato nei sistemi informativi dei singoli enti che compongono la Pubblica Amministrazione.

In coerenza con quanto detto, la Regione, ente cui spettano compiti di indirizzo generale, ha quindi esteso il significato di sistema informativo da sistema di un solo ente (la Regione) a sistema dell'intera pubblica amministrazione piemontese. In tale contesto si inserisce il Sistema Informativo Geografico regionale (SIGr), da intendersi anch'esso come sistema non dell'Ente Regione, ma come sistema dell'intera pubblica amministrazione piemontese, ed in particolare come elemento

trasversale a supporto dei sistemi informativi di materia. In particolare, secondo il principio d'integrazione e non sovrapposizione, il SIGr supporta i SI di settore con componenti trasversali ed indicazioni per la realizzazione delle componenti specifiche, mentre a loro volta i sistemi di settore/materia alimentano il SIGr con dati geografici di settore.

Il SIGr rappresenta pertanto lo strumento a supporto della condivisione dell'informazione spaziale, frutto della collaborazione di tutte le componenti verticali a realizzare un'unica infrastruttura condivisa e fruibile secondo standard riconosciuti e modalità di raccordo partecipate fra gli Enti piemontesi.

Particolarmente significativa diventa la capacità di "fare sistema" fra i diversi soggetti, ovvero fra i diversi livelli istituzionali, coinvolgendo a pieno titolo anche i Comuni, singolarmente o nelle loro diverse forme associative, nel costituire ed alimentare il sistema della conoscenza. Strategica è quindi l'azione coordinata degli enti di livello superiore (in particolare Regione e Province) nel costruire operativamente tale sistema promuovendo la collaborazione anche con gli enti locali. Si inserisce in questo contesto il progetto che vede Regione Piemonte e Provincia di Asti proporre in modo coordinato e congiunto una serie di iniziative concrete, volte proprio al coinvolgimento dei comuni e loro forme associate nel sistema della conoscenza geografica.

Forti della convinzione che per realizzare l'obiettivo di pervenire ad un sistema informativo geografico coordinato e condiviso, che evita ripetizioni e ridondanze, in primo luogo sia necessario conoscere quali realtà sono già esistenti ed avviate nell'ambito provinciale, la Provincia di Asti ritiene necessario avviare un censimento del patrimonio informativo, delle soluzioni tecnologiche (reti ed attrezzature informatiche), degli applicativi e dei progetti in essere presso i comuni e presso le unioni di comuni, nonché verificare l'interesse e la disponibilità a collaborare.

Il progetto prevede pertanto :

- la realizzazione di una scheda di censimento sufficientemente esaustiva per raccogliere le informazioni necessarie a delineare lo stato della situazione, da distribuire presso i comuni e le unioni di comuni;
- la rielaborazione delle informazioni raccolte mediante la scheda di censimento ;
- la realizzazione di incontri presso le unioni di comuni per la verifica dei risultati.

Le risultanze del censimento potranno fornire preziose informazioni per definire successivamente le attività di coordinamento da mettere in atto.

L'attività può essere svolta mediante l'utilizzo di risorse interne e con la collaborazione del Centro Servizi Territoriali ( oggi Alleanze Locali per l'Innovazione – ALI - ) istituito presso al provincia.

Analogamente la Provincia ritiene fondamentale promuovere attività di supporto ai comuni nella gestione della fiscalità, pertanto, fatto salvo e in accordo con quanto sarà disponibile in relazione al riuso di Sigma Ter, rispondendo alle proprie esigenze di acquisizione della cartografia catastale informatizzata, ma anche per non disperdere il patrimonio informativo acquisito dalle Comunità Collinari, potrebbe promuovere un progetto in grado di creare attività sinergiche per la gestione del servizio :

- acquisire dalle Comunità Collinari il risultato dell'attività di digitalizzazione della cartografia catastale ;
- predisporre una mosaicatura a scala provinciale delle cartografie catastali informatizzate dei comuni della Provincia di Asti ;
- acquisire o rinnovare le convenzioni con l'Agenzia del Territorio per disporre dello scarico degli aggiornamenti, e aggiornare di concerto coi comuni la banca dati in formato GIS
- predisporre un servizio WEB di consultazione e scarico dei dati catastali mosaicati ed aggiornati, accessibile a tutti i Comuni.

Infine si può ipotizzare che indubbi vantaggi potrebbero derivare da una gestione associata dei servizi, ad esempio in relazione a:

- cartografia di base : ctr , ortofoto, dtm ecc
- cartografia catastale

- piani territoriali sovraordinati : pai, ptr ecc.
- piani territoriali provinciali : ptp, pae, pfv ecc.
- mosaicatura degli strumenti urbanistici
- mosaicatura dei piani ambientali : acustica , elettromagnetismo ecc.

### **Conclusioni**

L'azione congiunta di Regione e Provincia di Asti consente di sperimentare in concreto la capacità di dialogo fra sistemi nonché di favorire la partecipazione al sistema della conoscenza geografica anche da parte del livello locale costituito dai comuni della fascia medio-bassa, contribuendo a dare reale significato ai contenuti introdotti dalle leggi cosiddette Bassanini e di attuazione delle deleghe, che implicano che il sistema informativo della pubblica amministrazione sia ottenuto dall'interazione di sistemi locali e sia basato su dati, procedure ed infrastrutture condivise.

### **Bibliografia**

Provincia di Asti - <http://www.provincia.asti.it/>

Provincia di Asti – *La rete civica* - [http://www.provincia.asti.it/tema.php?Id\\_argomento=40](http://www.provincia.asti.it/tema.php?Id_argomento=40)

Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it/>;

Regione Piemonte, “SITAD – Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso”

<http://www.sistemapiemonte.it/serviziositad/index.shtml>

<http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/sit/sitad.htm>

[http://www.provincia.torino.it/gitac/catalogo\\_dati/index](http://www.provincia.torino.it/gitac/catalogo_dati/index);

Presidenza del Consiglio dei Ministri (2006), *Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa fra il Ministero per gli Affari regionali, il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e le Regioni sui sistemi informativi regionali* -

[http://www.governo.it/Conferenze/c\\_unificata/Atti/dettaglio.asp?d=27409](http://www.governo.it/Conferenze/c_unificata/Atti/dettaglio.asp?d=27409)

CRC-Centri Regionali di Competenza per l'e.gov e la Società dell'Informazione – *Progetto ALI*

[http://www.crcitalia.it/news/presentazione\\_ALI.html](http://www.crcitalia.it/news/presentazione_ALI.html)